

Roma, 12 ottobre 2020

VERBALE DI ACCORDO

TRA

Mineracqua – Federazione Italiana delle Industrie delle acque minerali naturali e delle acque di sorgente, rappresentata dal Vice Presidente Ettore Fortuna assistito da Giovanni Clerici e Relmi Rizzato

E

FAI-CISL, FLAI-CGIL e UILA-UIL rappresentate rispettivamente dai Segretari nazionali Onofrio Rota, Giovanni Mininni e Stefano Mantegazza.

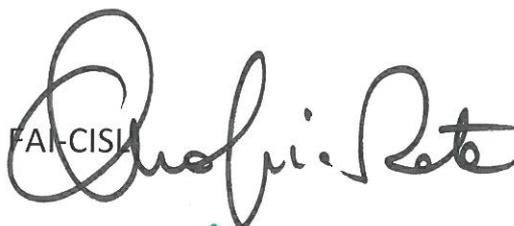
Si è convenuto quanto segue:

Mineracqua sottoscrive formalmente e integralmente, in qualità di Associazione datoriale firmataria, con effetto immediato l'Accordo di rinnovo del CCNL del 31 luglio 2020, integrato con l'Accordo del 12 maggio 2020 e con l'allegato Protocollo Acque Minerali del 12 ottobre 2020.

MINERACQUA



FAI-CISL



FLAI-CGIL



UILA-UIL



PROTOCOLLO ACQUE MINERALI

12 Ottobre 2020

PREMESSA

Le Parti riconoscono che il settore delle acque minerali potrebbe affrontare un periodo particolarmente critico sotto il profilo normativo con ricadute significative sulle prospettive di sviluppo.

Il settore, infatti, si trova negli ultimi anni esposto all'intervento di condizioni esogene che non dipendono dalle strategie competitive azionabili dalle aziende e che rischiano di generare un marcato clima di incertezza e compromettere le scelte imprenditoriali su investimenti e occupazione.

Tali condizioni sono così identificabili:

- 1) **Tassazione Plastica:** Introduzione di un regime di tassazione sia nazionale che europeo finalizzato a ridurre l'utilizzo di contenitori in plastica senza la contestuale definizione di politiche alternative;
- 2) **Tassazione Zucchero:** Introduzione dell'imposta sullo zucchero per combattere l'obesità infantile mirata esclusivamente sulle bevande analcoliche;
- 3) **Plastic Free:** Diffusione del fenomeno noto come "plastic-free" che genera il divieto di acquistare acqua minerale in PET;
- 4) **Acqua microfiltrata:** Diffusione di campagne di comunicazione che banalizzano le caratteristiche dell'acqua minerale a favore della potabile e dell'uso di filtri casalinghi;
- 5) **Concessioni regionali:** Applicazioni delle medesime condizioni di competitività sul territorio nazionale con riguardo ai canoni e alle modalità di rinnovo delle concessioni.
- 6) **Clima:** Andamenti climatici sempre più radicali con cambiamenti repentini che determinano difficoltà a gestire gli stock e la programmazione di produzione e che

obbligano l'azienda a modificare velocemente turni di lavoro e programmi di produzione per far fronte alle richieste della GDO just in time, per non perdere quote di mercato;

In un mercato saturo dal punto di vista dei consumi e che registra tassi di crescita contenuti, il verificarsi contemporaneo delle condizioni esogene sopra elencate esporrebbe le aziende a una forte incertezza sulle prospettive di stabilità e sviluppo del settore che richiede una specifica condivisione con i lavoratori, al fine di mantenere competitività e garantire i livelli di occupazione e flessibilità che costituiscono punto di forza del settore.

Sulla base di tali premesse, le Parti intendono riconoscere che il settore delle acque minerali è caratterizzato da elementi specifici che richiedono un costante monitoraggio nel corso della durata contrattuale del CCNL e che possono portare a modifiche sostanziali dal punto di vista economico e normativo in occasione del prossimo rinnovo, alla luce dell'andamento del settore.

A tal fine

convengono quanto segue

1) OBAM

E' istituito l'Organismo Bilaterale Acque Minerali – OBAM composto da Mineracqua e OOSS, che avrà il compito di:

- a) Monitorare il quadro normativo in materia di tassazione sulla plastica e lo zucchero;
- b) Proporre iniziative congiunte di sensibilizzazione verso il tema del riciclo della plastica e del PET in particolare;
- c) Proporre attività di sensibilizzazione presso le Regioni al fine di armonizzare gli interventi normativi in materia di canoni di imbottigliamento e emungimento;
- d) Informare sull'andamento del mercato in particolare con riferimento agli effetti dell'introduzione delle imposte su plastica e zucchero.

Le Parti rinviano all'Accordo 12 maggio 2020, che qui si intende ritrascritto e inserito e parte integrante del presente Protocollo.

L'Organismo si riunirà su richiesta di una qualsiasi delle parti, almeno una volta entro la fine del 2020, del 2021, e del 2022 e del 2023, salvo contingenti esigenze.

2) COMPETITIVITÀ

Richiamato quanto previsto dall'art. 51 lettera c) Variazioni del TEM e del TEC, le parti si impegnano a monitorare annualmente la compatibilità degli istituti contrattuali introdotti dal CCNL 2019-2023 con le mutate condizioni del settore, in particolare a causa dell'introduzione di nuovi regimi di tassazione, prendendo come base di riferimento l'andamento del settore a volume e a valore degli ultimi 5 anni.

A tal fine, l'OBAM valuterà l'andamento del mercato attraverso l'analisi del consuntivo 2019 e dei preconsuntivi al 2020, 2021, 2022 e 2023. Sulla base delle verifiche eseguite in sede di OBAM, nel caso in cui fossero accertati mutamenti significativi per il settore, le parti si impegnano a proporre ogni iniziativa utile a garantire il mantenimento della competitività e dei livelli occupazionali con particolare riguardo allo IAR, da considerare uno degli elementi utili a cogliere gli obiettivi di cui sopra in sede di rinnovo del CCNL.

3) ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE

Le parti si impegnano a dare concreta applicazione nei luoghi di lavoro, con accordi specifici, alle disposizioni di cui all'articolo 30 del vigente CCNL, al fine di disciplinare le modalità concrete per l'applicazione della flessibilità nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo all'esigibilità delle prestazioni per il lavoro effettuato il sabato.

A tal riguardo, coerentemente con il punto 6) di cui alla premessa, le parti individuano il periodo di esigibilità della flessibilità nel tempo compreso da aprile a settembre di ciascun anno, e nell'ambito di detto periodo, il preavviso per richiedere la prestazione flessibile dovrà garantire le condizioni di competitività dell'azienda.

